

# «Ripartiamo dalla A2 per giocarcela a testa alta»

Azzio Santini, patron del Tricolore, avverte: «Punteremo sulla territorialità e su chi sarà in grado di darci certezze»



La Conad giocherà anche la prossima stagione in serie A2

Francesca Manini

REGGIO EMILIA

Sono giorni di riunioni con il Consiglio Federale della **Lega Pallavolo** per il patron del Volley Tricolore Azzio Santini che, insieme ai colleghi, sta cercando di capire quale sarà il destino della serie A2.

«Perché la serie A2 a Reggio ci sarà, questa è l'unica cosa certa - spiega Santini - sono sincero, per come si era messo il campionato era giusto che retrocedessimo in A3 accettando il verdetto del campo e senza sperare in ripescaggi di per sé antisportivi, ma questo virus ha azzerato tutto dandoci una nuova occasione in A2 che penso sia doveroso cogliere: ora non resta che capire come organizzarci per viverla come va vissuta».

Al momento infatti gli interrogativi sul tavolo sono tanti e tutti senza risposta. Non si sa con certezza infatti nemmeno la data di inizio del campionato: riprenderà a metà ottobre come sempre oppure l'inizio

verrà posticipato? Da questo, a ritroso, dipenderanno i tempi della preparazione atletica e, prima, le dinamiche del mercato. E ancora, dettaglio di non poco conto per sponsor e gestione degli impianti, si giocherà a porte aperte o chiuse? Quali saranno le regole per la sanificazione degli ambienti? Da ridiscutere c'è anche la formula stessa del campionato che dipenderà anche da quante squadre si iscriveranno in **Superlega** con effetti a cascata su tutte le altre categorie, tanto che per l'A2 si ventila l'ipotesi di un anno di transizione senza retrocessioni.

«Stiamo a vedere, finché non avremo tutte queste risposte non possiamo mettere mano alla nuova stagione - spiega - ciò che stiamo facendo ora è confrontarci con gli sponsor. Noi non dimentichiamo che eravamo in fondo alla classifica e questo ci deve guidare nelle scelte per il futuro».

Nella rosa del Volley Tricolore contratti biennali non ce ne sono - «Non ne facciamo mai per essere sempre liberi di

muoverci» spiega Santini - quindi ogni singolo giocatore dovrà essere ridiscusso.

«Che qualcosa rispetto allo scorso anno vada cambiato è fuori discussione - sottolinea il patron - eravamo partiti con un roster equilibrato e competitivo per fare bene, poi tra infortuni e partenze l'equilibrio è saltato facendoci naufragare, così ora faremo le opportune valutazioni come sempre in base al portafoglio e anche al livello del campionato, quando lo si potrà intuire. Punteremo sulla territorialità e su chi saprà darci certezze, rimaniamo in A2, sì, ma per giocarcela a testa alta. Ad oggi non ci resta che continuare a prendere parte alle riunioni di Lega via Skype per essere parte attiva del processo di ripartenza della serie A2». —

